

N° 32 del Reg.	OGGETTO	Adesione al Consorzio Energia Veneto
Data 26/05/2017		
Parte Riservata all'Area II		NOTE
Bilancio _____		<i>I 17/831</i>
ATTO n. _____		
Titolo _____	Funzione _____	
Servizio _____	Intervento _____	
Capitolo _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di Maggio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco		X
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore	X	
4) Componente Provenza Antonino		X	14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita	X		16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco	X		17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni	X		19) Componente Pagano Vincenzo		X
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente		

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco

IX° P U N T O O.D.G.

ADESIONE AL CONSORZIO ENERGIA VENETO

- PRESIDENTE: Allora, quindi il punto è: adesione al Consorzio Energia Veneto.
- TROIA: Il Segretario ha mandato pure la nota esplicativa, quindi siamo soddisfatti.
- PRESIDENTE: Allora scusate, intanto il parere in ordine alla regolarità tecnica il parere è favorevole, così come anche il parere del responsabile della seconda ragioniere Di Maggio Francesco Paolo. I pareri, relativamente, in ordine quindi alla regolarità tecnica il parere è favorevole del Segretario Generale, Dottor Salvatore Somma e anche il parere del responsabile è favorevole, il parere del responsabile della seconda, ragioniere Di Maggio Francesco Paolo. Quindi, se ci sono...
- TROIA: Veramente è dichiarazione di voto direttamente, perché l'abbiamo discussa...
- GUASTELLA: Presidente, richiamo al regolamento Presidente, perché qua il regolamento lo sconoscete, grazie.
- PRESIDENTE: Allora gli interventi.
- GUASTELLA: Presidente richiamo al regolamento. Allora, intanto buonasera al gentile pubblico, Consiglieri, Presidente. Presidente, allora...
- PRESIDENTE: Un attimo, allora...
- TROIA: La parola il Presidente la deve dare.
- GUASTELLA: E me l'ha data la parola, mi sta facendo parlare.
- PRESIDENTE: Un po' di silenzio. Allora, scusate un attimo.
- GUASTELLA: Ho fatto richiamo al regolamento.
- GUERCIO: Neanche in commissione è andata, non è andata nemmeno in commissione.
- GUASTELLA: Mi ha dato la parola, era poco attento, era poco attento Consigliere Licata. Consigliere Licata era poco attento. Presidente posso?
- PRESIDENTE: Consiglieri.
- GUASTELLA: Posso Presidente?
- PRESIDENTE: Manteniamo calmi gli animi.
- GUASTELLA: Presidente, calmissimo sono.
- PRESIDENTE: Manteniamo calmi gli animi.
- GUASTELLA: Presidente...
- VOCE FUORI MICROFONO
- PRESIDENTE: Assolutamente, dico chi vuole intervenire intervenga.
- GUASTELLA: Presidente allora...
- PRESIDENTE: Chi vuole intervenire intervenga.
- GUASTELLA: Pocanzi siamo passati subito alla votazione. Siamo passati subito...
- PRESIDENTE: Un po' di silenzio, sta parlando il Consigliere...

Consigliere Siino, sta parlando il Consigliere Guastella. Consigliere Siino, siamo agli interventi.

GUASTELLA: No sto facendo richiamo al regolamento, se ci sono gli interventi non c'è bisogno di fare il richiamo. Gli interventi si possono fare?

PRESIDENTE: Allora, manteniamo calmi gli animi. Manteniamo calmi gli animi. Manteniamo calmi gli animi. Manteniamo calmi gli animi. Manteniamo calmi gli animi.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Hanno parlato tutti comunque equamente, equamente, equamente. Rispettiamo i tempi.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Assolutamente, ci mancherebbe.

GUASTELLA: Presidente...

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Guastella.

GUASTELLA: Avevo fatto richiamo al regolamento per dire che poco fa siamo passati direttamente ai voti, perché ieri sera c'eravamo bloccati in fase di votazione, quindi era stata fatta la discussione della delibera. Questa delibera vero è che è stata discussa ampiamente la volta precedente, ma siccome è stato convocato un nuovo Consiglio Comunale si ricomincia nuovamente a fare la discussione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Assolutamente, assolutamente. Chi vuole intervenire intervenga.

LO BELLO: Presidente, noi non siamo andati in commissione, perché è stato detto dal Segretario che è stato ampiamente discusso, ci ha dato tutta la nota esplicativa nel precedente Consiglio. Quindi, dico, è stata revocata la commissione, quindi non comprendiamo adesso qual è il motivo per cui discutere ancora questo punto. Comunque, se così è...

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Io non posso bloccare nessuna commissione, ho dato il mio parere al Presidente il quale ha ritenuto poi ovvio e ragionevole bloccarlo.

LO BELLO: No non lo so cos'è ovvio o ragionevole, perché secondo me doveva andare in commissione. Comunque, lei ha dato indicazioni abbastanza forti e chiare, quindi di conseguenza dico, sì va bene, comunque Segretario non è andata in commissione perché era stata ampiamente chiarita in Consiglio Comunale. Quindi, adesso dico se avete proprio bisogno di dire la vostra, ditela, dopo i numeri faranno i

fatti.

PRESIDENTE: Va bene allora...

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì, un attimo. Il Presidente della commissione.

SEGRETARIO: Cioè Mi chiamate in causa, io faccio il Segretario, voi dovete discuterla politicamente voi, non è... Il Presidente della commissione può fare quello che ha fatto, non io sicuramente, io do un parere, punto ma non vincolante, io non vincolo mai nessuno, do il mio parere, agisco di coscienza e dico quello che penso. Poi i politici fanno quello che...

PRESIDENTE: Comunque, dico, ci può essere chi ha dei dubbi comunque a proposito a riguardo dico e vuole chiedere, magari fare delle domande al Segretario. Dico, chi vuole fare interventi li faccia.

VOCE FUORI MICROFONO

CUNEO: Se un gruppo dice che non è dovuta la discussione perché è stata già discussa e anche sia in commissione sia col parere del Segretario e c'è qualcuno che vuole prendere degli interventi e il Presidente non vuole prendere una decisione, si mette ai voti se dobbiamo passare subito alla dichiarazione di voto oppure dare la parola a tutti i Consiglieri Comunali, quindi mi pare una cosa del genere legittima.

PRESIDENTE: Dico per me, allora scusate, dico per me gli interventi vanno fatti.

LO BELLO: Allora lo mettiamo...

PRESIDENTE: Per me vanno fatti gli interventi.

LO BELLO: No, il problema sai cos'è, Vicesindaco, che i numeri non li avete più.

PRESIDENTE: Dico anche perché, scusate, scusate anche perché, dico, ci può essere qualcuno che ancora ha delle titubanze diciamo e vuole chiedere qualcosa al Segretario. Dico magari non tutti magari hanno capito, scusate, ci possono essere Consiglieri che non hanno magari capito chiaramente diciamo il... Allora, vogliamo iniziare con gli interventi? Vogliamo iniziare... manteniamo calmi gli animi. Manteniamo calmi gli animi. Manteniamo calmi gli animi. Allora, iniziamo la discussione. Chi è che si era prenotato prima, scusatemi? Chi si era prenotato prima? C'era il Consigliere Misuraca che mi pare che era da un bel po', scusatemi, c'era il Consigliere Misuraca che da un bel po' aveva la mano alzata. Prego, Consigliere.

MISURACA: E buonasera a tutti. Aprire la discussione a me

sembra utile, considerato che abbiamo il Segretario. Vero è che ci ha dato una nota esplicativa e l'abbiamo letta, dico ma non è che siamo tutti acculturati come i nostri Dottori. Pertanto io chiedo al Segretario...

Entra il Consigliere Provenza (Presenti n.17)

PRESIDENTE: Gentilmente, mi scusi Consigliere, gentilmente atteniamoci ai tempi, gentilmente. Una premessa sto facendo che vale per tutti, che vale per tutti, non è diretto a lei Consigliere, sto parlando in generale, dico atteniamoci a rispettare i tempi degli interventi.

MISURACA: Dico, prima di aprire la discussione, io chiederei al Segretario, anche se già una nota esplicativa è stata fatta, di dare delucidazioni verbali di quello che stiamo facendo e di quello che stiamo approvando.

GUASTELLA: Ancora, dopo il verbale che ha mandato, la nota esplicativa che ha mandato.

MISURACA: La nota esplicativa c'è, la voglio sentire... Ma io non è che sono istruito come lei, io sono ignorante. Stavo chiedendo al Segretario di dare...

PRESIDENTE: Dico, chi ha da fare qualche domanda la faccia, dico va.

TROIA: Ritengo che tutti abbiamo avuto la nota e abbiamo avuto la capacità di leggerla e ognuno di noi si è fatto un suo pensiero.

MISURACA: Ho fatto... Presidente, io ho fatto una richiesta...

TROIA: Quindi, andiamo avanti con la discussione, è inutile che stiamo a tornare indietro, se durante la discussione ci sarà necessità.

PRESIDENTE: Allora scusate, allora Consiglieri, Consigliere Guastella, allora scusate, scusate, scusate, mi fate parlare? Mi fate parlare? Gentilmente Segretario, dico magari per dare un chiarimento, se vuole diciamo in poche parole magari. Poi diciamo se magari può dare una breve... Va bene Consigliere, prego, Consigliere Luna. Un po' di silenzio gentilmente.

LUNA: Mi ricordo... Intanto buonasera a tutti. Mi ricordo quella sera del Consiglio Comunale, che se la mente non mi tradisce, il Consigliere Guercio, Guercia o Guercio? Guercio interveniva su questo Consorzio e mostrava, sia a lei e a noi tutti, che c'erano delle perplessità su questo Consorzio CEV. Io allora sono rimasto basito, sono rimasto incredulo, perché in una proposta fatta dal nostro Segretario,

con tutto il rispetto, persona onesta, preparata, ho detto ma è possibile una cosa di questa? E se vi ricordate non sono intervenuto, sono stato in silenzio. Quando la sera sono arrivato a casa con i miei mezzi potenti, cioè niente, perché ancora c'ho il telefonino all'antica qua, ho fatto una ricerca su questo CEV, e effettivamente l'Autorità nazionale aveva prima un attimo sospeso e poi l'aveva ammesso con riserva, perché aveva chiesto alcune indicazioni, indicazioni che il CEV non ha rispettato, quindi li hanno completamente cancellati dall'albo. Ma sono andato oltre, perché c'erano stati giustamente degli accertamenti della Guardia di Finanza perché il CEV detiene delle quote di partecipazione su altri soggetti giuridici, per questo avevano sospeso...

PRESIDENTE:

Allora scusate, vogliamo...

LUNA:

La Guardia di Finanza aveva effettuato degli accertamenti e aveva riscontrato delle (inc.) sul CEV proprio, sulla partecipazione di altri soggetti che non permettevano questa iscrizione. C'è stato il decreto, la sospensione con effetto immediato del Consorzio, però io ero ancora incredulo nel senso che non mi potevo capacitare che il Segretario avesse commesso questo errore e sono andato ancora in fondo ed effettivamente come elenco dei soggetti aggregatori effettivamente era stato cancellato, però il CEV era iscritto all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti. Quindi, con questo servizio poteva... Segretario se mi fa parlare? Io sono lento. Poteva e può effettuare questo servizio nei confronti dei Comuni. Quindi aggregazione e centralizzazione delle committenze. Quindi, il Segretario richiama la nostra attenzione su questi articoli 37 e 38, io già li avevo letti e quindi le centrali di committenza possono aggiudicare appalti, stipulare e quindi siamo in perfetta regola. Io mi chiedo e adesso chiedo al Segretario, perché ho detto non lo facciamo parlare, ma è obbligatorio? Non penso.

SEGRETARIO:

Assolutamente.

LUNA:

Perché dobbiamo aderire a questo Consorzio? Lei è stato abbastanza chiaro, ci ha spiegato, io mi ricordo con una battuta ho detto: Segretario quando si parla poi andiamo nel clou della situazione, quando si parla di incarichi e di contro incarichi là si rompono un attimo i telefoni. Quindi, dico, è essenziale che noi aderiamo a questo Consorzio o

con la CUC che abbiamo, quindi con il Comune di Carini possiamo benissimo andare avanti o all'interno del nostro Comune non ci sono quelle energie da parte dei funzionari che possono espletare queste gare? Dico, mi chiedo questo. Grazie Segretario.

SECRETARIO: Allora vi spiego in due parole il perché l'attenzione è ricaduta sulla CEV. Allora, come ben sapete...

LUNA: Ah, Segretario, Presidente, ho dimenticato una cosa che è molto importante. Poi, sempre quella sera perché non ho niente da fare a casa, perché ormai sono vecchio, ho 57 anni, ho visto che il Comune di Isola, perché si parlava "Isola come ha fatto una gara?", effettivamente in data 14 aprile, quindi non in data 2005, del 2017, il Consorzio CEV aveva operato, come centrale di committenza, con il Comune di Isola per espletare un'indagine di mercato avente per oggetto la gara e quindi mi sono un attimo confortato su questo. Grazie Segretario.

SECRETARIO: Allora io, oltre a essere Segretario del Comune di Capaci, sono anche Segretario Generale dell'Unione dei Comuni del Corleonese, Corleone, Campofiorito, Roccamena e Contessa Entellina. Personalmente sto agendo come soggetto giuridicamente legittimato per una gara di 1 milione di euro SPRAR, e proprio due giorni fa abbiamo cominciato la gara. Pertanto abbiamo cominciato a implementare gli atti, ho mandato il bando, faranno tutto loro naturalmente e i tempi sono molto celeri. Perché la scelta è ricaduta sulla CEV? Quando con i commissari fittizi, Corleone per ora è sciolta per mafia come ben sapete, quando con i commissari prefettizi ci sedemmo insieme a Lucio Guarino, al Dottore Guarino e agli altri Sindaci la scelta ricadde sulla CEV, perché? Perché c'è una clausola che è dirimente, mi spiego meglio: le CUC telematiche sulla base d'asta di ogni singola gara percepiscono una percentuale minima che è sostanzialmente un... Con questa sopra di sopra non riesco a rilassarmi però. È una controprestazione economica naturalmente per far sì che la CEV, la CEV, la CUC telematica possa quantomeno ripagare gli oneri per il loro funzionamento. Tutte le CEV, Tirreno 2000 del messinese che ha circa 250 Comuni della parte della Sicilia orientale, un'altra ancora che non ricordo, tutte prevedevano una percentuale sulla base d'asta che naturalmente va in capo all'affidatario,

all'aggiudicatario, non in capo all'Ente naturalmente, dell'1,5%, mentre la CEV Consorzio Veneto era l'unico che nello Statuto prevede l'1%. Ora noi ci siamo fatti naturalmente una veloce constatazione, su un milione dei euro l'aggiudicatario piuttosto che pagarne 15 mila ne paga 10 mila e pertanto è notevole. Ecco perché alla fine ricade, perché alla fine le CUC telematiche hanno bene o male tutti quanti la stessa piattaforma telematica, non c'è nessun tipo di differenza. La scelta ricade sulla CUC, sulla CEV Veneto proprio per questo. Questa è la motivazione pregnante. Io stesso sto cominciando a fare gare con loro, sono, vi posso assicurare comunque di una delicatezza istituzionale e di un conforto unico, nel senso che sono 24 ore veramente al giorno a disposizione delle stazioni appaltanti. Non di meno a questo, il problema è che in realtà poiché per motivi di statuto inizialmente questi... Ah, perdonatemi, a proposito, vi ricordo adesso che col nuovo decreto correttivo degli appalti pubblici, una norma ha espressamente abrogato la possibilità per le CUC telematiche di prevedere una sorta di aggio sull'aggiudicatario, pertanto loro... Io ho già chiamato naturalmente Verona, si stanno già attrezzando, stanno modificando il loro regolamento, non prevederanno più, mi sono chiesto anche come faranno sopravvivere perché fanno soltanto questo, ma c'è poco da dire la legge è quella e pertanto devono soltanto rispettarla. Picciotti ma non si può fare uscire in qualche modo? Ecco perché la scelta è ricaduta comunque sulla CEV Veneto. Okay, allora scusate, aggiungo: le CUC telematiche sono una novità unica nel panorama giuridico da un paio di anni. Cosa è successo? Naturalmente molti soggetti aggregatori o meglio, inizialmente le centrali uniche di committenza prevedevano nello statuto anche l'eventuale ingresso di soggetti privati. Ecco questo è stato l'elemento dirimente che in qualche modo ha scatenato le ira dell'ANAC, loro si sono attrezzati, adesso vengono composti soltanto, sono composti da 200 Comuni pertanto tutti soggetti pubblici, ma ho ribadito nella mia circolare dicendovi è pur vero che non essendo più facenti parte della lista dei soggetti aggregatori, è pur vero che continuano a svolgere le funzioni di Centrale Unica di Committenza. Una determinazione

del Presidente dell'ANAC, Dottor Cantone, ha espressamente avallato quanto vi ho detto, nel senso che lui dice in realtà il soggetto aggregatore è un quid pluris, un qualcosa in più della CUC, entrambi hanno le stesse funzioni, il soggetto aggregatore è un qualcosa in più qualificato rispetto alla CUC, perché? Perché ha passato il nostro vaglio e viene iscritto nel nostro albo. Comunque, queste sono le motivazioni per le quali ho portato avanti questa proposta. Non è assolutamente obbligatorio la CEV, fra l'altro per onestà intellettuale vi dico che avendo eliminato quell'1% che peraltro era stato per noi, aveva funto da discriminare per potere scegliere la CEV piuttosto che gli altri, l'1,5% piuttosto che l'1, adesso con l'1% o 1,5 non esiste più, tutte sono bene accolte, tanto se ci fossero controproposte non è un problema. Però vi dico soltanto questo: noi, per quanto riguarda la CUC telematica, per legge dobbiamo andare necessariamente in CUC per i lavori sopra i 150 mila euro e per tutti i servizi e fornitura sopra i 40 mila. Parliamo di soprasoglia, parliamo di Gazzetta Ufficiale europea, parliamo di procedure complicatissime che se non facenti parte del settore, credetemi farle per la prima volta non è assolutamente facile. La CUC di Carini è vero che è una CUC che dovrebbe in qualche modo confortarci, ma è anche vero che la CUC è fatta nel seguente modo rispetto alla CUC telematica: il personale me lo devi dare tu. La CUC telematica è formata da soggetti assolutamente professionali che fanno soltanto questo, addirittura loro mi hanno mandato il bando in formato Word, lo devo soltanto compilare, mettere le indicazioni salienti, dopodiché loro faranno tutto, quindi Gazzetta Ufficiale, pubblicazioni e tempistica prevista dal Codice dei contratti, andare in CUC a Carini vuol dire andare a mandare allo sbaraglio due - tre dipendenti che passeranno le mattinate lì, ma se non hanno le basi che dovrebbero avere o meglio, nessuno è obbligato ad averle, che dovrebbero acquisire da qualche parte, potremmo perderci nel corso dei mesi. Ripeto, ma niente è obbligatorio, assolutamente nulla è scontato.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego, Vicepresidente.

TROIA:

Io ribadisco le mie fortissime perplessità su questo Consorzio, siccome ho un pochino... di

andare a controllare alcune situazioni sulle piattaforme informatiche bene o male me la cavo, diciamo così ho incominciato a fare delle ricerche e le notizie su questo Consorzio che ci sono, cliccando semplicemente le parole su un motore di ricerca molto comune come Google, CEV e ANAC, sono veramente diciamo, ritengo per chi è abituato a non impelagarsi in problematiche di tipo appalti truccati, etc. etc., veramente sconcertanti. C'è un articolo... non è abituato a impelagarsi in problematiche di appalti truccati, perché di fatto ci sono articoli, ci sono circolari, c'è un articolo per esempio del Corriere del Veneto che, se ve lo andate a leggere, va chiaramente a dire che il CEV, oltre al fatto che durante l'indagine Aurora, che così l'ha delimitata, ne hanno arrestato il direttore, il CEV praticamente cuciva addosso, su misura le gare alle società che poi le vincevano e questo non è che lo dico, lo dice un giornalista che ha fatto una approfondita indagine che ha ripreso...

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA:

E lo so, ma intanto resta il fatto, ma intanto ci sono stati degli arrestati. Resta il fatto comunque che un bel po' di Comuni del nord di Italia hanno receso dal contratto col CEV. Due a caso per esempio, ho estrapolato le deliberazioni prendendole sul web, si tre, per esempio c'ho il Comune di Fornovo Di Taro, che descrive per filo e per segno tutto quello che è successo, ed è una delibera del 10 marzo 2017. Quindi, come si suol dire, a consolidamento delle indagini. Un'altra delibera, no quella fa parte di questa, poi un'altra delibera di Villanterio che recede addirittura appena ci sono i primi sentori, il 23 luglio. Ma basta che si clicca la recessione da questo Consorzio, è di tantissimi Comuni. Sicuramente c'è uno spostamento verso il sud degli interessi di questo Consorzio, perché tanto da noi è più facile, da noi è più facile. Quindi, diciamo, esprimo ancora una volta la mia grande contrarietà a aderire a questo Consorzio.

PRESIDENTE:

Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la delibera. Allora quindi, gli scrutatori abbiamo detto che erano Di Maggio, Misuraca e Guastella.

VOTAZIONE

IX° P U N T O O.D.G.

ADESIONE AL CONSORZIO ENERGIA VENETO

PRESIDENTE:

Chi è favorevole all'approvazione della delibera alzi la mano. Allora, i favorevoli sono: Guastella, Misuraca, Siino, Provenza, Di Maggio, Billeci, il Presidente. Contrari? Quindi allora il Consigliere Guercio, Consigliere Riccobono, Consigliere Lo Bello, Consigliere Raveduto, Consigliere Tarallo, Consigliere Sanfelice, Consigliere Licata, il Vicepresidente, il Consigliere Luna e il Consigliere Cuneo. Astenuti? Nessuno. Allora, quindi erano i favorevoli, numericamente quanti? Quindi 6 favorevoli e i contrari erano 10. Quindi la delibera non è approvata. Allora, il prossimo punto all'ordine del giorno, quindi sono l'approvazione verbali sedute precedenti. Quindi, allora la delibera non è stata approvata, però diciamo numericamente, quindi i favorevoli erano 7 e i contrari 10. Quindi, la delibera che non è stata approvata, quindi i favorevoli erano 7 e i contrari 10. No, siccome poco fa si diceva... non è stata approvata, non è stata approvata. I nomi, tutti i nomi, sì assolutamente. Allora, passiamo quindi all'approvazione dei verbali sedute precedenti.

Escono i Consiglieri Raveduto e Licata (Presenti n.15)

PREMESSO:

CHE il Consorzio CEV è stato costituito nell'anno 2002 con l'obiettivo, tra gli altri, di conseguire un risparmio per gli Enti sui numerosi servizi e progetti promossi dal Consorzio stesso; -

CHE l'art. 9, comma 4, D.L. 24-04-2014, n. 66 convertito dalla Legge 23-06-2014, n. 89, ha modificato l'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. 02-05-2006, n. 163 prevedendo che "i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle Unioni di Comuni di cui all'articolo 32, D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della Legge 07-04-2014, n. 56;

CHE il Consorzio CEV opera come Centrale di Committenza;

CHE il Consorzio CEV cura i procedimenti di acquisto per conto dei propri Consorziati allo scopo di conseguire i vantaggi derivanti dall'aggregazione della domanda;

CONSIDERATO che il Consorzio CEV propone una serie di progetti e servizi dedicati ai propri Consorziati;

RILEVATO che il Consorzio CEV, altresì, ha messo a disposizione per i propri Consorziati una piattaforma per gli acquisti centralizzati destinata allo svolgimento in forma elettronica dei procedimenti di acquisizione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, oltre ad un mercato elettronico, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;

CONSIDERATO:

che il Comune di Capaci è interessato ad aderire al Consorzio CEV e ad usufruire del servizio "Acquisti centralizzati" riservandosi, viepiù, di ampliare o modificare nel tempo i servizi prescelti;

CHE è previsto:

- a) il versamento di una quota di adesione di € 100,00 una tantum;
- b) il versamento di una quota associativa annua pari ad € 300 oltre una quota determinata dal numero degli abitanti al 31-12-2016 (11.482) moltiplicati per un coefficiente di 0,15 che, in buona sostanza, ammonta ad una spesa totale pari ad € 1722,00;

CONSIDERATO, altresì, che in riferimento al punto sub b), la quota associativa oltre il pagamento forfettario per abitante dovrà subire una decurtazione del 50% posto che il Comune di Capaci sta chiedendo l'adesione al Consorzio CEV in corso d'anno e che, pertanto, la spesa da affrontare deve essere rimodulata in € 861,00;

CONSIDERATO, altresì, che questo Ente ha già aderito alla CUC di Carini e che, comunque, dalla pedissequa perimetrazione del vigente ordinamento, non è dato rilevare la emanazione di norme giuridiche ostative ad una simile fattispecie fermo restando che, nelle more del procedimento di adesione

alla CUC telematica che qui rileva, si procederà secondo regolamento allo scioglimento unilaterale dalla CUC Comuni Carini, Capaci, Torretta e Terrasini ;

VISTO lo Statuto del Consorzio CEV;

RITENUTO, pertanto, di inoltrare al Consiglio Direttivo del Consorzio CEV apposita domanda di adesione al medesimo;

PROPONE

DI APPROVARE la premessa in parte narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE lo Statuto Consortile al presente atto debitamente allegato;

DI ADERIRE, per le motivazioni indicate in premessa, al Consorzio Energia Veneto – CEV con sede in Verona, Corso Milano n. 53 e, a tal fine, versare al Fondo consortile la quota di adesione di € 100,00 che trova copertura finanziaria al codice di bilancio U.1.04.01.02.999 cap.10050 Missione 1 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato104 del redigendo Bilancio di Previsione Esercizio 2017/2019, trasmettendo contestualmente la relativa domanda di adesione;

DI PROVVEDERE, successivamente, al versamento della quota associativa pari ad € 300 oltre una quota determinata dal numero degli abitanti al 31-12-2016 moltiplicati il coefficiente di 0,15 con conseguente decurtazione del 50% per una somma complessivamente pari ad € 861,00;

DI PRECISARE che l'adesione avrà decorrenza dalla data di accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo del Consorzio CEV e, in ogni caso, successivamente al corretto invio dei documenti richiesti;

DI RISERVARSI, altresì, la possibilità di recedere dal Consorzio mediante lettera raccomandata a/r da inviare al Consorzio CEV almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale;

DI INCARICARE il Funzionario Dr. Vincenzo Lupica quale Responsabile del servizio e di tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Provvedimento;

DI DICHIARARE il presente Provvedimento immediatamente esecutivo.

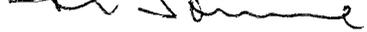
Il Proponente
Segretario Generale
(Dr. Salvatore Somma)



Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

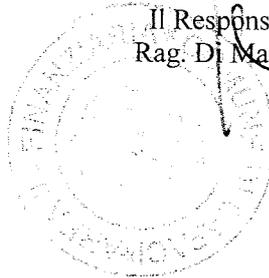
Capaci, li _____

Segretario Generale
(Dr. Salvatore Somma)



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi della normativa vigente

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Di Maggio Francesco Paolo



IL CONSIGLIO COMUNALE

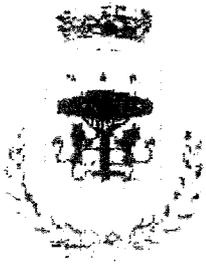
VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;

Con la seguente votazione _____ espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione .



COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

P.IVA C.F. 80019740820

C.C.P. N. 13823901

SEGRETERIA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Palazzo Conti Pilo – Piazza Matrice

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/04/2017 DELLA I° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il giorno 19/04/2017 alle ore 12.00, si è riunita, presso la Casa Comunale, la I° Commissione consiliare permanente.

Sono presenti i seguenti consiglieri: Di Maggio Vincenzo (Presidente), Cuneo Giovanni, Sino Paolo, Sanfelice Pietro Paolo e Lo Bello Maria Rosa.

Il Presidente constatato la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta. Si passa all'unico punto all'ordine del giorno "Adesione al Consorzio Energia Veneto".

Funge da segretario verbalizzante il consigliere Sanfelice Pietro Paolo in quanto il Funzionario responsabile dell'Area I° non è presente.

I consiglieri Cuneo, Sanfelice, Lo Bello e Siino lamentano l'assenza del Funzionario responsabile dell'Area I° in quanto avevano delle perplessità circa l'adesione al consorzio in oggetto, pertanto non ritengono di esprimersi in merito.

Il Presidente preso atto di quanto dichiarato dai consiglieri in precedenza rimanda la discussione in Consiglio comunale per i chiarimenti del caso.

Alle ore 12.40, terminata la discussione, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Consiglieri Presenti

Cuneo Giovanni

Lo Bello Maria Rosa

Sanfelice Pietro Paolo

Siino Paolo

IL PRESIDENTE
Di Maggio Vincenzo



MARIA PELOSO
Notario

Allegato "B" al mio atto N. 938/783 di Repertorio

STATUTO SOCIALE

1. DENOMINAZIONE

E' costituito un consorzio con attività esterna denominato "Consorzio Energia Veneto in sigla CEV".

2. SEDE

Il consorzio ha sede legale in Verona, Corso Milano n. 55. Con deliberazione del Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi secondarie, uffici o recapiti, sia in Italia che all'estero.

3. SCOPO E OGGETTO

3.1 Il Consorzio non ha scopo di lucro, né alcuna vocazione commerciale. Esso si propone di coordinare l'attività dei consorziati e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche.

3.2 In particolare il Consorzio ha per oggetto:

- a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;
- b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese;
- c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;
- d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

3.3 Il Consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti, instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

3.3-bis) Il Consorzio svolge le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi per i consorziati e comunque tutte le funzioni svolte dai soggetti aggregatori ai sensi delle leggi vigenti.

4. DURATA

4.1 La durata del Consorzio è fissata fino al 31.12.2030 (trentuno dicembre duemilatrenta), salvo proroghe o anticipato scioglimento che dovranno essere approvati dall'assemblea dei consorziati con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati prevista per le modifiche del presente statuto.

5. AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI

5.1 Il Consorzio è aperto all'adesione di altri enti pubblici solo su decisione discrezionale ed insindacabile del Consiglio Direttivo; in ogni caso non potranno essere ammessi al Consorzio enti che comportino la partecipazione diretta o indiretta di privati.

5.2 Possono entrare a far parte del Consorzio gli enti pubblici che per l'attività concretamente svolta e per l'esperienza acquisita, possano contribuire al-

la più proficua realizzazione degli scopi del Consorzio. =====

5.3 Possono entrare a far parte del Consorzio gli enti pubblici che possiedono i limiti dimensionali di consumo ed i requisiti richiesti dalla legge sulla liberalizzazione del mercato per la singola fonte energetica. =====

5.4 Non possono in ogni caso essere ammessi enti pubblici in condizione di dissesto finanziario o che si trovino in stato di liquidazione. =====

5.5 I soggetti che intendono entrare a far parte del Consorzio debbono rivolgere domanda scritta al Consiglio Direttivo. Nella domanda dovranno dichiarare di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni già assunte e di accettarle integralmente, compresi gli obblighi che da queste scaturiscono; la domanda dovrà essere corredata dai dati tecnici relativi al proprio consumo o al fabbisogno di energia e da ogni altra documentazione ritenuta necessaria dallo stesso Consiglio Direttivo per valutarne la domanda. =====

5.6 L'accoglimento della domanda viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

5.7 Il nuovo consorziato entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di ammissione, deve versare il contributo iniziale di partecipazione al fondo consortile nella misura e secondo le modalità previste dal Consiglio direttivo. =====

5.8 Ogni consorziato si impegna a comunicare al Consiglio le eventuali variazioni nel proprio fabbisogno energetico. =====

===== 6. RECESSO ED ESCLUSIONE =====

6.1 I Consorziati possono recedere dal Consorzio alla scadenza di ogni anno sociale con tre mesi di preavviso mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente del Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso sarà efficace nei confronti del Consorzio trascorsi trenta giorni dal suo ricevimento e comunque con effetto solo dalla scadenza del contratto di somministrazione stipulato nell'ambito consortile, salvo che il Consiglio Direttivo autorizzi un'efficacia anticipata. =====

6.2 L'esclusione può essere deliberata nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno soltanto dei requisiti indicati dall'art. 5, prescritti per l'ammissione, o che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili o che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente contratto, dai regolamenti o dalle deliberazioni consortili o da quelle assunte per suo conto dal consorzio, o che si trovi nelle condizioni indicate dall'art. 5.4. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. La decisione ha effetto immediato. =====

6.3 In caso di recesso o di esclusione il consorziato non avrà diritto alla liquidazione della quota di partecipazione né ad alcun rimborso od indennizzo su contributi versati. Permane, comunque, il diritto del consorzio al pagamento del saldo della quota annua di gestione. =====

Il consorziato receduto od escluso risponde degli obblighi consortili e di quelli assunti dal consorzio a suo nome prima della data di efficacia della esclusione o del recesso. =====

===== 7. FONDO CONSORTILE, CONTRIBUTI INIZIALI, PERIODICI E STRAORDINARI, CORRISPETTIVI FIDEIUSSIONI =====

7.1 Il fondo consortile è formato dalle quote di partecipazione versate da ciascun consorziato nonché dai beni acquistati con le quote stesse. =====

7.2 Per i nuovi consorziati, il contributo iniziale può essere adeguato dal Consiglio direttivo. Il contributo iniziale deve essere versato in unica solu-

zione al momento dell'ingresso del consorziato. =====

7.3 Oltre al contributo iniziale, ciascun consorziato deve contribuire alle spese del consorzio mediante il versamento di un contributo annuale stabilito dal Comitato Esecutivo, sulla base del conto preventivo approvato dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato Esecutivo, salvo conguaglio a consuntivo. =====

7.4 L'Assemblea potrà deliberare altresì contributi straordinari ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi dello statuto.

7.5 Il singolo consorziato dovrà altresì rimborsare al consorzio le spese da questo sostenute per l'esecuzione di specifiche prestazioni da lui richieste e di cui abbia individualmente beneficiato. =====

7.6 Per tutta la durata del consorzio i consorziati non potranno chiedere la divisione del fondo. =====

===== 8. ORGANI DEL CONSORZIO =====

Sono organi del consorzio: =====

- a) l'Assemblea dei consorziati; =====
- b) il Consiglio direttivo e il Comitato Esecutivo; =====
- c) il Presidente; =====
- d) il Collegio Sindacale. =====

===== 9. ASSEMBLEA =====

9.1 L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Ciascun consorziato ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta; nessun consorziato può avere più di due deleghe. ==

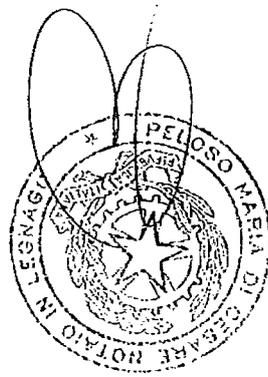
9.2 L'Assemblea, di prima e seconda convocazione, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, mediante raccomandata contenente l'ora, il giorno e l'ordine del giorno, da inviare almeno 10 giorni prima dalla data fissata; l'assemblea può altresì essere convocata con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai consorziati al domicilio risultante dal libro dei consorziati (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica del Sindaco del Comune, del Presidente della Provincia, del Presidente della Regione o del Presidente dell'Ente Consorzio o, se specificatamente comunicato, allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dal consorziato e che risulti espressamente dal libro dei consorziati), nonché agli amministratori e, se nominati, ai sindaci effettivi. Non ha diritto di intervento né di voto il consorziato inadempiente agli obblighi statutari. =====

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto a voto e delibera a maggioranza degli stessi, mentre in seconda convocazione è costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei medesimi. Sono fatte salve le maggioranze diverse contenute nel presente Statuto. =====

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario designato dallo stesso presidente anche tra i non soci, e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti. =====

9.4 L'Assemblea è competente a: =====

- a) eleggere i membri del Consiglio direttivo, i membri del Collegio Sindacale; =====
- b) determinare i compensi, del Presidente, del Consiglio direttivo e del



Collegio Sindacale; =====

- c) approvare il bilancio annuale; =====
- d) emanare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili; =====
- e) nominare i liquidatori determinandone i poteri; =====
- f) deliberare sull'approvazione e modificazione del regolamento interno, proposto dal Consiglio Direttivo; =====
- g) deliberare sulle modifiche del presente statuto con maggioranza superiore ad un quarto degli aventi diritto al voto in prima convocazione, e superiore un decimo degli aventi diritto al voto in seconda convocazione. La seconda convocazione può avvenire anche nello stesso giorno, purché fissata ad ora diversa. =====

===== 10. CONSIGLIO DIRETTIVO =====

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 (tre) a 9 (nove) membri. Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di esperti. Il Consiglio è investito di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria del consorzio, salvo i poteri spettanti all'Assemblea. ==

10.2 In caso di dimissioni o di decadenza di un Consigliere, a seguito di tre assenze consecutive, ingiustificate, il Consiglio Direttivo può sostituirlo per cooptazione; gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea, che provvederà a rinnovare il mandato fino alla scadenza del triennio in corso. La decadenza o le dimissioni da Consigliere comportano la contemporanea decadenza o dimissione dal Comitato esecutivo. =====

10.3 I consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Esso si riunisce almeno tre volte in un anno. =====

10.4 Il Consiglio Direttivo è competente a: =====

- a) approvare la proposta di bilancio e di conto preventivo; =====
- b) nominare, scegliendo tra i propri componenti, il Presidente e due Vice Presidenti; =====
- c) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale; =====
- d) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per la disposizione del presente statuto, alla competenza di altri organi; =====
- e) deliberare sulle domande di ammissione o di recesso, e sull'esclusione dei consorziati; =====
- f) nominare eventualmente il Direttore; =====
- g) nominare eventualmente un comitato tecnico scientifico, costituito anche da esperti esterni al consiglio, fissandone i compensi ed i rimborsi spese; ==
- h) individuare singoli consorziati, o loro gruppi, al fine di ottimizzare i risultati anche attraverso la stipula di eventuali distinti contratti di acquisto delle fonti energetiche. =====

10.5 Il Consiglio, al fine di rendere maggiormente snella la gestione, nomina un Comitato Esecutivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri. Al Comitato Esecutivo, sono delegate: =====

- a) la predisposizione del bilancio annuale e del conto preventivo del Consorzio da sottoporre al Consiglio Direttivo; =====
- b) la predisposizione della proposta, da sottoporre al Consiglio Direttivo, del contributo annuale da richiedere ai Consorziati; =====

- c) l'effettuazione della gestione ordinaria del consorzio in esecuzione alle linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo; =====
 - d) le delibere sulle domande di ammissione e di recesso; =====
 - e) l'individuazione dei singoli consorziati o loro gruppi per le finalità previste dal punto g) dell'articolo 10.4 che precede; =====
 - f) la definizione degli eventuali compensi da attribuire a suoi membri per gli speciali incarichi da questi esercitati. Il Comitato Esecutivo, che si riunirà tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno, sarà composto dal Presidente, dai due Vice Presidenti e, ove necessario, da altri due membri scelti fra i consiglieri in carica. La Presidenza del Comitato Esecutivo spetterà di diritto al Presidente del Consorzio; il Comitato Esecutivo sarà validamente costituito e delibererà a maggioranza dei suoi membri. =====
- Le attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo possono, altresì, essere delegate, da parte del Comitato stesso, al Presidente e/o ad uno più dei membri del Comitato. =====

10.6 Il Consiglio Direttivo e il Comitato esecutivo sono convocati, presso la sede legale ovvero anche in altro luogo purchè in Italia, dal Presidente con raccomandata, telegramma telex o posta elettronica, da inviare almeno tre giorni prima della riunione, e delibera con la presenza della maggioranza dei membri. In caso di urgenza la convocazione deve essere inviata almeno ventiquattro ore prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. =====

10.7 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali: =====

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; =====
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; =====
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere i documenti. =====

===== 11. PRESIDENTE E I VICE PRESIDENTI =====

11.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. =====

11.2 Al Presidente spetta la rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio. =====

Egli è competente a: =====

- a) nominare avvocati e procuratore nei giudizi attivi e passivi di cui al Consorzio è parte; =====
- b) rilasciare quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo, versate al Consorzio; =====
- c) convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo; =====
- d) dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli organi consortili; =====

e) eseguire gli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo; =====

f) vigilare sulla tenuta e la conservazione dei documenti e dei libri del Consorzio. =====

Egli potrà altresì delegare, mediante procura, la firma e la rappresentanza sociale a terzi anche non soci, ma ciò soltanto per singoli atti nonché per gruppi e/o categorie di atti. =====

11.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente delegato, la cui firma fa fede, nei confronti di chiunque, dall'assenza o dell'adempimento del Presidente. =====

===== 12. DIRETTORE =====

12.1 Il Comitato Esecutivo può nominare un Direttore. =====

12.2 Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, assiste il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio, dirige tutta l'attività degli uffici e dei servizi consortili. Può assumere i poteri di rappresentanza ed amministrazione attribuiti rispettivamente dal Presidente e dal Comitato Esecutivo. ===

12.3 L'attività amministrativa e tecnica degli uffici e dei servizi consortili possono, con delibera del consiglio, essere svolte da società all'uopo incaricata. =====

===== 13. COLLEGIO SINDACALE =====

13.1 Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, può essere nominato il Collegio Sindacale che si compone di tre membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, eletti dall'Assemblea stessa, la quale nomina anche il Presidente del Collegio. =====

13.2 Alla attività del Collegio Sindacale si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile che disciplinano il Collegio Sindacale delle società per azioni. =====

===== 14. BILANCIO =====

14.1 Gli esercizi annuali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno: alla fine di ogni anno solare il Comitato Esecutivo pre- =====

disporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, al controllo del Collegio Sindacale, se nominato, e all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati. =====

14.2 L'eventuale residuo attivo risultante dal bilancio non può essere suddiviso fra i consorziati, ma deve essere destinato all'incremento del fondo consortile. =====

===== 15. SCIoglimento =====

15.1 Il Consorzio può essere sciolto anche nell'ipotesi in cui il numero dei consorziati si riduca in modo tale da rendere impossibile il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa vigente. In caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

15.2 Le attività residue dopo l'estinzione di tutte le passività saranno divise tra i consorziati secondo le modalità fissate dall'Assemblea. =====

===== 16. CLAUSOLA ARBITRALE =====

16.1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i consorziati ovvero fra i consorziati e il Consorzio, anche se promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno decise da

un Collegio Arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dei Dottori Commercialisti nel cui ambito ha sede il Consorzio. Nel caso di mancata nomina nei termini, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del tribunale nel cui Circondario ha sede la società. Gli arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente. =====

16.2 Il Collegio Arbitrale è domiciliato presso la sede della società e deciderà secondo diritto con il rispetto delle norme, anche procedurali, previste in tema di arbitrato rituale dagli art. 806 e seguenti del c.p.c. Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato. =====

16.3 Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci e con la maggioranza di almeno i due terzi dei consorziati. =====

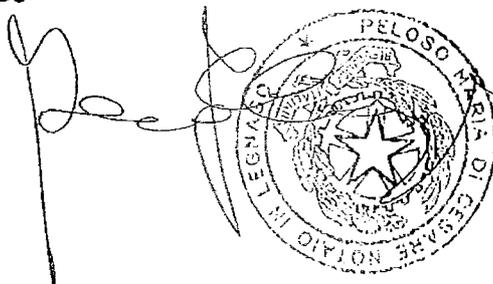
F.to Gianfranco Fornasiero =====

F.to Maria Peloso Notaio - L.S. =====

Copia conforme all'originale ed ai suoi allegati composta di quindici facciate, munita delle firme di legge.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Verona, li 13 agosto 2015.



FIETTA Dott. GIUSEPPE
NOTAIO
Via Verci, 21 - Tel. 0424/213911
36081 BASSANO DEL GRAPPA (VI)



N. 120.059 di Rep.

N. 34.488 di Racc.

COSTITUZIONE DI CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2002 (duemiladue) il giorno 23 (ventitrè) del
mese di Dicembre.

Registrato il

10.1.2003
al N. 76

In Bassano del Grappa nel mio Studio in Via Verci n.
21.

Mod. 1

con Euro 133,24

Davanti a me dottor GIUSEPPE FIETTA Notaio residente
in Bassano del Grappa, ed iscritto nel Ruolo del Col-
legio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bas-
sano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni ai
quali i comparenti di mutuo accordo e col mio assenso
hanno rinunciato, sono presenti i signori:

"COMUNE DI MAROSTICA"

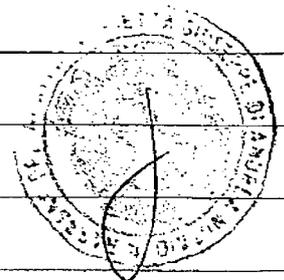
con sede in Marostica (VI) Via Tempesta n. 17,

Codice Fiscale 82000830248;

in atto rappresentato ai sensi di legge dal Sindaco
pro tempore

Bertazzo Alcide, nato a Marostica (VI) il 26 aprile
1948, pensionato, domiciliato per la carica presso la
sede comunale, in Marostica (VI) Via Tempesta n. 17
a ciò autorizzato in forza di delibera della Giunta
Comunale n. 158 del 19 dicembre 2002, esecutiva ai
sensi di legge;

"COMUNE DI VITTORIO VENETO"



con sede in Vittorio Veneto (TV), Piazza del Popolo n.

14,

Codice Fiscale 00486620263,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal Dirigente

dell'area Politiche Infrastrutturali, signor

Caberlotto Renato, nato a Montebelluna (TV) il 19 gen-

naio 1948, dirigente, domiciliato per la carica presso

la sede comunale, in Vittorio Veneto (TV), Piazza del

Popolo n. 14,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

232 del 20 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge;

"COMUNE DI ESTE"

con sede in Este (PD), Piazza Maggiore n. 6,

Codice Fiscale 00647320282,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente

del settore "Affari Generali" signor

Gazerro Remo, nato a Venezia (VE) il 29 novembre 1943,

dirigente, domiciliato per la carica presso la sede

comunale del Comune di Este (PD), Piazza Maggiore n.

6,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

263/2002 del 16 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di

legge;

"COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE"

con sede in Santa Lucia di Piave (TV), Piazza XXVIII

ottobre 1918 n. 1,

Codice Fiscale 82002770269,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal responsabile del servizio finanziario signor

Pasin Giuseppe, nato a Torino (TO) il 5 novembre 1958,

funzionario, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Santa Lucia di Piave (TV), Piazza XXVIII

ottobre 1918, n. 1,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

150 del 12 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge

"COMUNE DI MOGLIANO VENETO"

con sede in Mogliano Veneto (TV), Piazza Caduti n. 8,

Codice Fiscale 00565860269,

in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente del settore "Staff di direzione" signora

Corbanese Rita, nata a Vittorio Veneto (TV) il 26 gennaio 1958, dirigente, domiciliata per la carica presso

la sede del Comune di Mogliano Veneto (TV), Piazza Caduti n. 8,

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

393 del 10 dicembre 2002 e n. 408 del 23 dicembre 2002, esecutive ai sensi di legge;

"COMUNE DI VALDAGNO"

con sede in Valdagno (VI), Piazza del Comune n. 8

Codice Fiscale 00404250243



in atto rappresentato ai sensi di legge dal dirigente

del settore "lavori pubblici" signor

Dal Lago Graziano, nato a Villaga (VI) il 26 febbraio

1953, dirigente, domiciliato per la carica presso la

sede del Comune di Valdagno (VI), Piazza del Comune n.

8

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n.

141 di reg. del 23 dicembre 2002, esecutiva ai sensi

di legge

"COMUNE DI AGUGLIARO"

con sede in Agugliaro (VI), via Fogazzaro n. 5

Codice Fiscale 00543330245

in atto rappresentato ai sensi di legge dal responsa-

bile dell'ufficio tecnico signor

Santimaria Antonio, nato a Padova (PD) il 9 dicembre

1962, funzionario, domiciliato per la carica presso la

sede del Comune di Agugliaro (VI), Via Fogazzaro n. 5

e in attuazione alla delibera di Giunta Comunale n. 94

del 23 dicembre 2002;

FORNASIERO GIANFRANCO, nato ad Este (PD) il 26 agosto

1951, domiciliato in Este (PD) Piazza maggiore n. 6,

amministratore,

Codice fiscale FRN GFR 51M26 D442A

BOTTACIN DIEGO, nato a Noale (VE) il 7 settembre 1959,

domiciliato a Mogliano Veneto (TV) Piazza Caduti n. 8.

amministratore,

Codice fiscale BTT DGI 59P07 F904G

MASSELLA FRANCA, nata a Bosco Chiesanuova (VR) il 21 agosto 1958, domiciliata a Mozzecane (VR) Via Regina Margherita n. 10, impiegata,

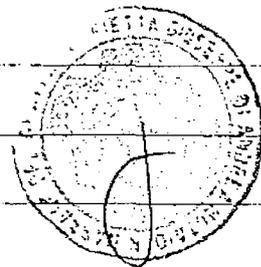
Codice fiscale MSS FNC 58M61 B073G.

Detti signori, cittadini italiani, della cui identità personale, veste giuridica e poteri io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1°) E' costituito ai sensi degli artt. 2612 ss. del Codice Civile un Consorzio con attività esterna tra i Comuni di Marostica (VI), Este (PD), Vittorio Veneto (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mogliano Veneto (TV), Valdagno (VI) e Agugliaro (VI) denominato "Consorzio Energia Veneto" in sigla "CEV".

2°) Il Consorzio si dichiara costituito sotto la piena osservanza delle norme contenute in quest'atto e di quelle stabilite nello Statuto che, firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A) perchè ne formi parte integrante e sostanziale, e della cui lettura le parti mi dispensano.

3°) Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produt-



tiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consociati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività di impresa.

In particolare il consorzio ha per oggetto:

a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;

b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionali alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e imprese;

c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;

d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

Il consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti,

instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

4°) La durata del Consorzio è fissata da oggi fino al 31.12.2030 (trentuno dicembre duemilatrenta).

5°) La sede del Consorzio è fissata in Verona (VR), Corso Milano n. 55, ove è istituito l'ufficio destinato a svolgere l'attività con i terzi.

6°) Il fondo patrimoniale del Consorzio viene determinato inizialmente dalla quota di adesione dei consorziati nel modo seguente:

Comuni con meno di 15.000 abitanti € 300,00 (Euro trecento e centesimi zero);

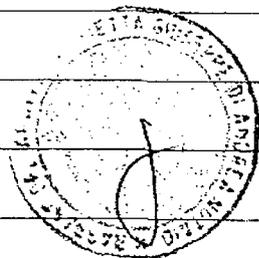
Comuni con più di 15.000 abitanti € 500,00 (Euro cinquecento e centesimi zero).

I Consorziati dovranno versare un contributo annuale stabilito dal Consiglio, sulla base del conto preventivo, salvo conguaglio a consuntivo.

Per il primo anno il contributo è fissato:

a) in € 500,00 (Euro cinquecento e centesimi zero) per i Comuni sotto i 15.000 (quindicimila) abitanti e di € 1.000,00 (Euro mille e centesimi zero) per i Comuni sopra i 15.000 (quindicimila) da versare entro 60 giorni dalla costituzione;

b) nel 10% (dieci per cento) del risparmio netto, in:



confronto alla tariffa praticata da Enel ai clienti del mercato "vincolato", da versare contestualmente alla fatturazione del consumo salvo conguaglio finale.

7°) A comporre il Consiglio Direttivo vengono nominati i signori

Fornasiero Gianfranco suddetto

- PRESIDENTE;

Bottacin Diego suddetto

- VICE PRESIDENTE

Massella Franca suddetta

- CONSIGLIERE

i quali, pertanto, accettando la carica a loro conferita, dichiarano e confermano con la sottoscrizione del presente atto costitutivo, che nei loro confronti non esistono cause di impedimento alla carica.

8°) Il funzionamento tecnico-amministrativo del "Consorzio Energia Veneto" è retto, oltre che dalle disposizioni di questo atto costitutivo e dello Statuto, dal Regolamento per la somministrazione di energia elettrica che vincola tutti i consorziati e forma parte integrante del presente contratto di Consorzio.

Regolamento che viene allegato sotto la lettera B) e della cui lettura i componenti mi dispensano.

9°) Il signor Fornasiero Gianfranco rimane delegato a curare le pratiche e formalità necessarie per la rego-

lare iscrizione del Consorzio.

10°) Le spese inerenti e conseguenti all'atto vanno a carico del Consorzio.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che viene da me letto ai comparenti, i quali dichiarano di approvarlo.

L'atto è scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione in tre fogli dei quali occupa nove facciate intere e fino a questo punto di questa decima facciata.

F.to: Franca Massella

F.to: Diego Bottacin

F.to: Gianfranco Fornasiero

F.to: Bertazzo Alcide

F.to: Renato Caberlotto

F.to: Remo Gazerro

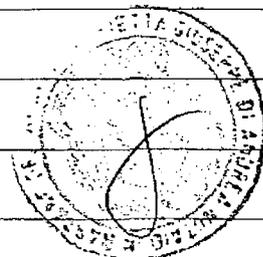
F.to: Giuseppe Pasin

F.to: Rita Corbanese

F.to: Graziano Dal Lago

F.to: Antonio Santimaria

F.to: Giuseppe Fietta Notaio (LS°)





REGOLAMENTO CONSORTILE DEL CONSORZIO ENERGIA VENETO

Art. 1 – CONSORZIO ENERGIA VENETO

- 1.1. Il Consorzio Energia Veneto, di seguito anche solo Consorzio CEV, coordina l'attività degli Enti in relazione all'approvvigionamento delle fonti di energia, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse e svolge tutte le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi per i propri Soci.
- 1.2. Il Consorzio è strutturato per sottoscrivere i contratti di acquisto di fonti energetiche per conto dei Soci, fornire agli stessi consulenza e svolgere tutte le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi.
- 1.3. Il Consorzio, compatibilmente con le risorse a disposizione, propone ai Soci progetti soprattutto in tema di consumi ma non solo, tramite l'efficienza energetica e l'innovazione degli impianti nonché l'adesione a progetti nazionali ed europei che siano considerati di interesse per i Soci.
- 1.4. Il Consorzio, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per la produzione d'energia da Fonti Rinnovabili, al fine di ridurre la quantità d'energia acquistata dall'Ente Socio, perseguendo l'obiettivo dell'autosufficienza energetica.
- 1.5. Il Consorzio CEV, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per divulgare una nuova cultura dell'energia nell'Ente Socio, stimolando l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a recepire le opportunità del settore energetico e promuovendo la formazione necessaria a gestirne la costante evoluzione.
- 1.6. Il Consorzio CEV, compatibilmente con le risorse a disposizione, si attiva per migliorare e innovare la gestione degli approvvigionamenti delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Consorzio, sviluppando processi centralizzati di acquisizione grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate e promuovendo la formazione necessaria a gestirne la costante evoluzione.

Art. 2 – IL SOCIO CEV

- 2.1. Il Socio, con l'adesione al Consorzio CEV, potrà, aderendo ai servizi proposti dal Consorzio, delegare lo stesso all'acquisto di fonti energetiche ed in generale all'acquisizione di beni, servizi e lavori.
- 2.2. Il Socio coinvolge il Consorzio CEV, quale "Referente per l'Energia", in tutte le iniziative relative all'energia, in particolare informandolo delle opportunità del mercato e delle iniziative e programmi dell'Ente, relativi all'autoproduzione d'energia, all'efficienza energetica, all'acquisto di beni e servizi legati all'energia.
- 2.3. Il Socio coinvolge il Consorzio CEV, quale "Referente per gli acquisti", in tutte le iniziative relative agli acquisti, in particolare informandolo delle opportunità del mercato e delle iniziative e programmi dell'Ente.

Art. 3 – ACCETTAZIONE NUOVO SOCIO

Il Consiglio Direttivo, esaminate le "Domande di Ammissione", ammette al Consorzio gli Enti pubblici in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto Sociale. Pertanto, fatto salvo quanto stabilito all'art. 5 dello Statuto, la "Domanda di ADESIONE", diretta o indiretta tramite altro Ente di appartenenza, deve riportare:

- i dati amministrativi e tecnici generali del Consorzio;
- la dichiarazione di accettare lo statuto ed il presente regolamento, di avere adempiuto con



regolarità ai pagamenti delle fatture relative a fonti energetiche negli ultimi 3 anni e di non essere in condizione di dissesto finanziario;

- la dichiarazione del servizio o fornitura a cui intende aderire.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre facoltà di richiedere ulteriore documentazione quale ad es. copia del bilancio preventivo e consuntivo degli ultimi due esercizi ed ogni altra utile informazione sulla solvibilità del Consorziato.

Con l'acquisizione della qualifica di Consorziato, l'Ente pubblico ammesso al Consorzio ha diritto di beneficiare del servizio o fornitura richiesto alle condizioni applicate dal Consorzio.

Il Consiglio Direttivo approva per i servizi forniti dal Consorzio regolamenti e/o convenzioni, condizioni, che disciplinano il funzionamento di tali servizi.

Art. 4 - OBBLIGHI DEI CONSORZIATI

- 4.1** Nel caso di adesione del Socio alle forniture energetiche il Socio si impegna, per la durata del proprio affidamento, a rispettare le condizioni contrattuali previste dai singoli contratti/accordi quadro stipulati dal Consorzio CEV con i propri Fornitori.
- 4.2** Il Socio fornisce al Consorzio CEV le informazioni ed i dati che verranno richiesti e quelli necessari per il buon proseguimento degli scopi consortili, dando altresì pieno consenso allo stesso Consorzio CEV al trattamento, strettamente pertinente alle finalità consortili, di tutti i dati trasmessi dallo stesso Consorziato o acquisiti dai fornitori o dai gestori dei servizi accessori, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.
- 4.3** Il Socio deve provvedere con regolarità al pagamento delle quote associative ed anche di tutti gli acquisti effettuati dal Consorzio CEV, in nome e per conto del Socio stesso. Il mancato rispetto delle scadenze determina le condizioni idonee all'applicazione dell'art. 6 dello Statuto.
- 4.4** Il Socio comunicherà tempestivamente al Consorzio eventuali variazioni dei servizi offerti a cui intende aderire.
- 4.5** Nell'ottica di massimo contenimento dei costi di gestione, nonché dell'applicazione di tecnologie rispettose dell'ambiente e del risparmio energetico, il Socio ed il Consorzio CEV stabiliscono di utilizzare la posta elettronica, anche certificata, per l'invio delle comunicazioni e delle fatture.

Art. 5 – ASSISTENZA E SERVIZI

- 5.1.** Il Consorzio CEV presta ai Consorziati una serie di servizi di consulenza programmati dal Consiglio Direttivo. La consulenza di professionisti convenzionati è fornita con le modalità ed i costi riportati nella relativa convenzione.
- 5.2.** Il Consorzio CEV presta, ai Soci che ne fanno richiesta, assistenza amministrativa e tecnica per progetti promossi dal consorzio e per i procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi.

Art.6 – RECESSO ED ESCLUSIONE

Richiamato integralmente e ferme le disposizioni previste in tema di recesso ed esclusione dal Consorzio CEV, contenute nell'art.6 dello Statuto Sociale, il Consiglio Direttivo potrà deliberare l'immediata esclusione del Socio dal Consorzio anche nei seguenti casi, in quanto considerati una dimostrazione della incapacità di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili ovvero inadempimento alle obbligazioni consortili:

1. mancata corresponsione delle quote consortili e/o del corrispettivo per servizi erogati dal Consorzio CEV o a mezzo del Consorzio CEV;
2. il sopravvenire, durante la qualifica di Socio, della condizione di dissesto finanziario;



Art. 7 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni Socio è tenuto al versamento di una quota associativa.

Le quote associative sono stabilite dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno di variazione ed hanno validità fino a nuova modifica.

E' facoltà del Consiglio Direttivo stabilire eventuali deroghe totali o parziali e deliberare eventuali contributi aggiuntivi relativi a contratti e/o forniture specifiche.

Art. 8 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO CONSORTILE

Le modifiche al presente Regolamento consortile dovranno essere effettuate con l'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 9 – EFFICACIA DEL REGOLAMENTO CONSORTILE

Il Regolamento Consortile ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso e si applica a tutti i contratti stipulati dal Consorzio CEV in corso a tale data.

Art. 10 – DISPOSIZIONE DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente regolamento si rimanda allo Statuto Sociale.

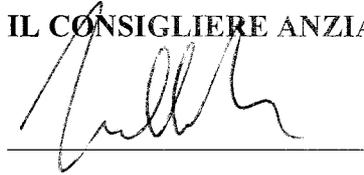
Luogo, data

Il Presidente del Consorzio CEV

Dott. Gianfranco Fornasiero

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)